



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR

Segreteria di Stato dell'economia SECO
Condizioni di lavoro
Protezione dei lavoratori

Novembre 2021

Modifica delle ordinanze 1 e 2 concernenti la legge sul lavoro (OLL 1 e OLL 2)

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione (29 marzo – 15 luglio 2021)

Indice

| | | |
|----------|--|-----------|
| 1 | Situazione iniziale | 3 |
| 2 | Pareri pervenuti | 3 |
| 3 | Posizione di principio dei partecipanti alla consultazione | 3 |
| 4 | Osservazioni sui singoli articoli | 4 |
| 4.1 | Art. 27 cpv. 1 e 2 OLL 1 – Urgente bisogno | 4 |
| 4.1.1 | Cpv. 1 lett. a | 5 |
| 4.1.2 | Cpv. 1 lett. b n. 1 | 5 |
| 4.1.3 | Cpv. 1 lett. b n. 2 | 6 |
| 4.1.4 | Cpv. 2..... | 6 |
| 4.2 | Art. 28 OLL 1 – Indispensabilità del lavoro notturno e domenicale | 7 |
| 4.2.1 | Cpv. 1..... | 7 |
| 4.2.2 | Cpv. 2..... | 7 |
| 4.2.3 | Cpv. 3 lett. b | 8 |
| 4.2.4 | Cpv. 3 lett. c | 8 |
| 4.2.5 | Cpv. 4..... | 8 |
| 4.3 | Art. 31 cpv. 4 OLL 1 – Supplemento salariale e tempo di riposo supplementare in caso di lavoro notturno..... | 8 |
| 4.4 | Art. 40 OLL 1 – Criteri distintivi per la competenza in materia di permessi | 9 |
| 4.5 | Art. 41 OLL 1 – Domanda | 9 |
| 4.6 | Allegato OLL 1 | 10 |
| 4.6.1 | Parte introduttiva | 11 |
| 4.6.2 | Numero 4 – Produzione di articoli di panetteria, pasticceria, confetteria nonché trasformazione della carne e del pesce..... | 11 |
| 4.6.3 | Numero 11 – Fabbricazione della calce e del cemento..... | 11 |
| 4.7 | Art. 12 OLL 2 – Numero di domeniche libere | 11 |
| 4.8 | Art. 27 OLL 2 – Panetterie, pasticcerie e confetterie | 12 |
| 4.9 | Art. 43 OLL 2 – Manifestazioni..... | 12 |
| 4.9.1 | Cpv. 1 e cpv. 2 | 12 |
| 4.9.2 | Cpv. 3..... | 13 |
| 4.9.3 | Cpv. 5..... | 13 |
| 4.10 | Art. 48 OLL 2 – Aziende di costruzione e di manutenzione di impianti di trasporto pubblico | 14 |
| 4.11 | Art. 51 OLL 2 – Aziende di pulizia | 15 |
| 4.11.1 | Lett. a | 15 |
| 4.11.2 | Lett. b | 15 |
| 4.12 | Art. 51a OLL 2 – Aziende che svolgono compiti di manutenzione | 15 |
| 4.13 | Art. 51b OLL 2 – Aziende che garantiscono il servizio invernale | 17 |
| 5 | Elenco dei destinatari | 18 |

1 Situazione iniziale

La revisione riguarda diversi articoli dell'ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro (OLL 1, RS 822.111) e dell'ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro (OLL 2, RS 822.112) e mira in particolare a semplificare l'applicazione della legge per garantire meglio la protezione dei lavoratori nonché a chiarire la questione della ripartizione delle competenze tra la Confederazione e i Cantoni in materia di rilascio dei permessi concernenti la durata del lavoro.

Si intende inoltre adeguare le disposizioni legali all'evoluzione della società e alla prassi vigente, allo scopo di semplificare i controlli per i Cantoni nonché migliorare la comprensibilità delle disposizioni per le aziende e i lavoratori interessati.

Sono oggetto della revisione dell'OLL 1 l'articolo 27 capoversi 1 e 2 (Urgente bisogno), l'articolo 28 (Indispensabilità del lavoro notturno e domenicale), l'articolo 31 capoverso 4 (Supplemento salariale e tempo di riposo supplementare in caso di lavoro notturno), l'articolo 40 (Criteri distintivi per la competenza in materia di permessi), l'articolo 41 (Domanda) nonché il titolo, la parte introduttiva e i numeri 4, 9, 11, 13, 15, 16 e 18 (nuovo) dell'allegato.

La revisione dell'OLL 2 riguarda l'articolo 12 capoversi 2 e 2^{bis} (Numero di domeniche libere), l'articolo 27 capoverso 1 (Panetterie, pasticcerie, confetterie), l'articolo 43 (Manifestazioni), l'articolo 43a (Abrogato), l'articolo 48 (Aziende di costruzione e di manutenzione di impianti di trasporto pubblico), l'articolo 51 (Aziende di pulizia) nonché i nuovi articoli 51a (Aziende che svolgono compiti di manutenzione) e 51b (Aziende che garantiscono il servizio invernale).

2 Pareri pervenuti

Nell'ambito della procedura di consultazione sono pervenuti 53 pareri. I Cantoni hanno presentato 26 pareri, gli altri 27 sono giunti da organizzazioni, associazioni e altre cerchie interessate, mentre Suva, UCS e AUSL vi hanno rinunciato espressamente. AUSL rimanda al parere formulato da AIPL, pertanto si rinuncia a menzionarla esplicitamente di seguito¹.

AR e LU accolgono con favore la revisione. AG, AI, BL, BS, FR, GE, GL, JU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VS, ZG, ZH nonché AIPL sono sostanzialmente favorevoli alla revisione. BE si esprime in merito a singoli articoli. Vari hanno comunque proposto precisazioni di natura redazionale, presentato commenti critici ed espresso pareri contrari in merito a singoli articoli. GR e VD sono gli unici Cantoni a opporsi alla revisione nella presente forma.

Per quanto riguarda gli altri partecipanti alla procedura di consultazione, asppp approva la revisione integralmente. Sono inoltre fondamentalmente favorevoli CP, FER, Forum PMI, USI, SSIC, UPSC, usam, SNiv, Swico, swissstaffing e UDC. HotellerieSuisse, SBC, senesuisse, suissec e UTP si sono espressi su alcuni articoli. USS, PS, Syna, syndicom, Travail.Suisse e UNIA sono generalmente critici e si oppongono ai punti della revisione che portano a un aumento del lavoro notturno e domenicale.

3 Posizione di principio dei partecipanti alla consultazione

Riassumendo, 24 dei 26 Cantoni partecipanti e l'AIPL si dicono in linea di massima favorevoli alla revisione. Vengono sottolineate in particolare la maggiore chiarezza (almeno in parte) e la semplificazione dell'applicazione della legge sul lavoro nonché il potenziale aggravio futuro per i Cantoni. NE rimarca, da un lato, che i Cantoni dovrebbero essere formati per acquisire le nuove competenze necessarie, dall'altro che è indispensabile sottoporre a esame l'onere a carico dei Cantoni dopo un determinato periodo (p. es. un anno), affinché in caso di un eventuale passaggio dei compiti dalla SECO ai Cantoni sia possibile procedere a un trasferimento

¹ L'elenco dei partecipanti alla consultazione con le abbreviazioni utilizzate nel presente rapporto figura nell'allegato.

del finanziamento. BE si esprime in merito a tre articoli dell'OLL 1 e rimarca che le previste revisioni dell'OLL 2 comportano un aumento del traffico e delle immissioni di sostanze inquinanti di notte e la domenica. GR è contrario alla revisione soprattutto in considerazione del maggior carico di lavoro per il Cantone. Infine, VD mette in dubbio lo scopo principale dichiarato della revisione.

Come menzionato in precedenza, asppp approva pienamente la revisione. Undici partecipanti (CP, FER, Forum PMI, USI, SSIC, UPSC, usam, SNiv, Swico, swissstaffing e UDC) sono fondamentalmente favorevoli. USI ritiene particolarmente positiva la rinuncia a domande di permesso «inutili». Cinque partecipanti (HotellerieSuisse, SBC, senesuisse, suissetec e UTP) esprimono il proprio parere in merito a singoli articoli che riguardano in particolare il loro settore di appartenenza e i rispettivi membri. Sei partecipanti (USS, PS, Syna, syndicom, Travail.Suisse e UNIA) sono generalmente critici e si oppongono ai punti della revisione che comportano un aumento del lavoro notturno e domenicale.

In merito all'ordinanza 2 USI rimanda ai pareri formulati da SSIC e da swissstaffing, in particolare a quello di swissstaffing concernente l'introduzione nell'OLL 2 di un'ulteriore disposizione per i servizi di picchetto delle imprese di fornitura di personale a prestito. Usam concorda e propone concretamente un nuovo articolo 51c OLL 2 con il seguente tenore: «Ai lavoratori delle imprese di fornitura di personale a prestito che reclutano e collocano personale esclusivamente o prevalentemente su incarico di un'azienda assoggettata alla presente ordinanza si applicano le vigenti disposizioni speciali concernenti la categoria interessata». Usam chiede in subordine di aggiungere nell'articolo 27 capoversi 1 e 2 OLL 1 e nell'articolo 28 capoverso 1 OLL 1 che anche i servizi di picchetto dei lavoratori di un'impresa di fornitura di personale a prestito siano considerati nella valutazione dell'urgente bisogno e dell'indispensabilità del lavoro notturno e domenicale.

SNiv e syndicom chiedono che la revisione non comporti modifiche dell'ordinanza del DEFR sulle deroghe al divieto del lavoro notturno e domenicale durante la formazione professionale di base per quanto riguarda gli elettricisti per reti di distribuzione AFC.

4 Osservazioni sui singoli articoli

4.1 Art. 27 cpv. 1 e 2 OLL 1 – Urgente bisogno

GE esprime un parere generalmente favorevole in merito all'articolo 27 capoversi 1 e 2 OLL 1 sostenendo di essere **favorevole** alla modifica redazionale del presente articolo in linea con la prassi attuale. Secondo BL, inoltre, la nuova formulazione consente di sviscerare i diversi aspetti della nozione di urgente bisogno e di strutturarli meglio. BL accoglie altresì con favore l'obbligo di documentazione delle aziende terze in qualità di committenti (art. 27 OLL 1, artt. 48, 51 e 51a OLL 2). D'altro canto non è chiaro come debba essere attuata questa prescrizione nell'ambito della presentazione della domanda conformemente all'articolo 27 in combinato disposto con l'articolo 41 OLL 1 e per le aziende che sono esonerate dall'obbligo di autorizzazione per il lavoro notturno e domenicale mediante una disposizione speciale dell'OLL 2. BL suggerisce di creare una base giuridica al riguardo e di modificare in maniera adeguata le Indicazioni della SECO relative ai pertinenti articoli dell'OLL 1 e dell'OLL 2. In linea di principio BL presuppone che il menzionato obbligo di rilasciare una simile «conferma del committente» per il lavoro notturno e domenicale non debba riferirsi soltanto alle disposizioni o alle categorie di aziende interessate dalla presente revisione, ma avere validità generale. Questo punto dovrebbe essere considerato nell'ambito delle modifiche legislative.

Altri partecipanti (FER, USI, USC, USAM) ritengono generalmente troppo restrittivo il nuovo articolo 27 OLL 1 e sono contrari alle modifiche. Altri sono del parere che il nuovo articolo sia troppo estensivo. CP approva sostanzialmente le modifiche. Infine, SNiv accoglie con favore in particolare l'obbligo menzionato nel rapporto esplicativo di una motivazione scritta e documentata da parte del committente dei lavori.

Ai fini di una maggiore chiarezza, le ulteriori osservazioni e proposte sono suddivise nelle seguenti sezioni cpv. 1 lett. a, cpv. 1 lett. b n. 1, cpv. 1 lett. b n 2 e cpv. 2. In merito al capoverso 3 non è stata formulata alcuna osservazione.

4.1.1 Cpv. 1 lett. a

Dodici Cantoni (BS, FR, GL, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, UR e VD), AIPL e UDC chiedono di sostituire «e» alla fine dell'articolo 27 capoverso 1 lettera a OLL 1 con «o». USI chiede di stralciare «e» alla fine dell'articolo 27 capoverso 1 lettera a OLL 1, «i lavori» alla lettera b e il numero 1 della lettera b, al fine di evitare un inasprimento di questa disposizione. Anche SSIC e usam rimarcano che la norma di cui all'articolo 27 capoverso 1 lettera a non dovrebbe essere soddisfatta cumulativamente con la lettera b per motivare un urgente bisogno del lavoro notturno e domenicale.

4.1.2 Cpv. 1 lett. b n. 1

Secondo BE, nel nuovo articolo 27 OLL 1 occorre mantenere la condizione **dell'insorgere della necessità** di eseguire i lavori («sorge la necessità»). GE auspica che nell'articolo 27 capoverso 1 lettera b numero 1 venga reintrodotta la nozione di «lavori **supplementari**», conformemente al vigente articolo 27 capoverso 1 lettera a OLL 1 («*i lavori **supplementari** non possono essere differiti*»). Anche USS, PS, Syna e UNIA chiedono che l'articolo 27 capoverso 1 lettera b numero 1 sia modificato come segue: «lavori supplementari (urgenti), per i quali si verifica la necessità (imprevista) e che non possono essere differiti». Secondo USS, PS e UNIA, dalle Indicazioni dovrebbe risultare, in modo cumulativo (o in alternativa secondo Syna), che sussiste un urgente bisogno solo in caso di ritardi involontari nella produzione, come guasti agli impianti o inadempienze di fornitori, mancanza di materie prime o interruzioni nell'approvvigionamento di energia. Travail.Suisse ritiene che il rischio di una pena convenzionale o di perdita di altre ordinazioni a causa del mancato rispetto dei termini di consegna, come menzionato nel rapporto esplicativo, non determina l'insorgere della necessità di eseguire lavori. Fattispecie imputabili a colpa propria non devono in alcun caso comportare l'esigenza del lavoro notturno e domenicale. UPSC accoglie invece con favore la disposizione, in particolare la soppressione della condizione che si verificano situazioni imprevedute in cui si verifica la necessità di eseguire i lavori e la menzione nel rapporto esplicativo del rischio di perdita di altre ordinazioni.

AIPL e nove Cantoni (BS, NW, OW, SG, SO, SZ, TG, VS, ZG) deplorano il commento contenuto nel rapporto esplicativo concernente il capoverso 1 lettera b numero 1, secondo cui sussiste un urgente bisogno in particolare se **il mancato rispetto dei termini di consegna è punito con una pena convenzionale e/o può comportare la perdita di altre ordinazioni**. BS raccomanda di stralciare il passaggio della pena convenzionale. NW e SZ chiedono invece di stralciare quello concernente la perdita di altre ordinazioni. In alternativa allo stralcio di questo secondo passaggio, TG, VS e ZG chiedono una precisazione. AIPL, OW e SO raccomandano di eliminare entrambi i passaggi dal rapporto esplicativo. SG evidenzia inoltre il rischio di abuso qualora sussista un urgente bisogno a causa di un'**ordinazione supplementare importante da svolgere in tempi brevi**.

Alcuni Cantoni (BS, FR, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, UR) e AIPL approvano quanto menzionato nel commento concernente l'articolo 27 capoverso 1 lettera b numero 1 OLL 1, in cui si indica che nell'ambito del rilascio di un permesso di lavoro sulla base di un urgente bisogno possono essere presi in considerazione anche elementi tecnici o economici. Fatta eccezione per FR, i summenzionati Cantoni, a cui si aggiungono JU e AIPL, sono tuttavia del parere che prevalga l'articolo 40 OLL 1, per cui il passaggio summenzionato non implicherebbe per i Cantoni l'obbligo di esaminare i criteri di cui all'articolo 28 OLL 1. TI ritiene che il rapporto esplicativo e il commentario dovranno essere modificati coerentemente a quanto indicato nella legge poiché il suddetto commento previsto nel rapporto esplicativo potrebbe essere fuorviante e inapplicabile.

4.1.3 Cpv. 1 lett. b n. 2

Secondo BE è necessario rinunciare alla menzione dell'**interesse pubblico**, in quanto non sarebbe appropriato contrapporlo alla tutela dei lavoratori. Anche secondo USS, PS, Syna, syndicom, Travail.Suisse e UNIA l'interesse pubblico è troppo poco limitativo e potrebbe essere soggetto a interpretazioni arbitrarie. Travail.Suisse auspica che sia mantenuta la norma attuale. USS, PS, Syna e UNIA chiedono espressamente di eliminare le nozioni di «interesse pubblico» e «salute» e di riformulare il testo al numero 2 nel seguente modo: *«per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori o alla sicurezza pubblica [...]»*. Syndicom chiede di descrivere e circoscrivere chiaramente il campo di applicazione dell'«interesse pubblico». CP approva invece espressamente la modifica del capoverso 1 lettera b numero 2.

AG chiede che l'articolo 27 capoverso 1 lettera b numero 2 OLL 1 sia riformulato aggiungendo il seguente elemento in grassetto: *«per motivi legati alla salute o alla sicurezza dei lavoratori, per motivi di sicurezza tecnica o per motivi d'interesse pubblico, devono essere eseguiti di notte o la domenica.»*. Sostiene che questo aspetto ricorre spesso nella prassi ed è contenuto anche nella versione vigente dell'articolo 27 OLL 1. UDC ritiene incomprensibile l'eliminazione della nozione di «motivi di sicurezza tecnica» dal vigente articolo 27 capoverso 2 lettera b OLL 1, poiché è un elemento non trascurabile nella prassi. La nozione dovrebbe rientrare almeno nell'interesse pubblico di cui al nuovo capoverso 1 lettera b numero 2. Anche VD ritiene che la formulazione finora in vigore sia sufficiente.

Secondo USI, SSIC e usam non è affatto certo che, con la modifica dell'urgente bisogno, il nuovo articolo 27 OLL 1 continuerà a includere i lavori di manutenzione nelle centrali elettriche, nelle gallerie, sulle linee ferroviarie e tranviarie e sulle rispettive linee elettriche. SSIC e usam sono dunque contrarie alla nuova formulazione. L'USI chiede di inserire questi lavori nelle nuove Indicazioni.

4.1.4 Cpv. 2

Secondo 13 Cantoni (BS, BL, FR, GL, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, UR, ZG), AIPL, UPSC, USS, PS e UNIA è necessaria una chiara differenziazione tra l'articolo 27 capoverso 2 OLL 1 e l'articolo 43 OLL 2 in riferimento alla prassi in materia di autorizzazioni per le manifestazioni. GE propone di stralciare «manifestazioni legate a consuetudini locali» nell'articolo 27 capoverso 2, poiché già considerate nell'articolo 43 OLL 2.

BE è totalmente contrario alla menzione di **eventi aziendali**, in quanto considera inaccettabile autorizzarli a scapito della tutela dei lavoratori. L'autorizzazione delle notti dei musei menzionate nel rapporto esplicativo è già prevista nel Cantone di Berna anche nell'ambito del diritto vigente. Pure USS, PS, Syna, Travail.Suisse e UNIA ritengono che la formulazione «particolari eventi aziendali» implichi un'estensione della norma, che deve essere eliminata. Ciò potrebbe comportare, in determinate circostanze, l'autorizzazione di eventi puramente commerciali svolti di domenica senza che ve ne sia l'esigenza. BL accoglie invece con favore la nuova formulazione dei particolari **eventi aziendali**, poiché il testo dell'ordinanza rispecchia così una prassi già in atto. Nelle Indicazioni dovrebbero tuttavia essere riportati non solo gli anniversari aziendali che corrispondono ai multipli di 10 e 25 anni, ma anche quelli dei cinque anni e dei successivi multipli nonché altri eventi aziendali particolari che possano essere autorizzati. SG chiede di modificare le spiegazioni in modo che siano coperti tutti gli anniversari aziendali che possono essere divisi per 10 e 25 anni. VD chiede che la nozione venga precisata.

AG ritiene troppo limitativo ridurre le manifestazioni agli eventi aziendali e alle consuetudini locali, quindi auspica che il capoverso 2 sia riformulato aggiungendo il seguente elemento in grassetto (già presente nel testo vigente): *«Sussiste un urgente bisogno quando particolari eventi aziendali aperti al pubblico, **eventi di natura culturale, sociale o sportiva** o manifestazioni legate a consuetudini locali esigono l'esecuzione di lavori di durata limitata, di notte o la domenica»*. Secondo BL, nelle Indicazioni il testo concernente le manifestazioni deve mantenere la nozione attuale di «eventi di natura culturale, sociale o sportiva», affinché sia chiaro

che non sono introdotte restrizioni alla prassi attuale. Anche UDC ritiene che la nuova formulazione possa limitare il campo di applicazione, pertanto la modifica del capoverso 2 può essere accettata purché il nuovo capoverso 2 comprenda anche la suddetta nozione. USS, PS, Syna, Travail.Suisse e UNIA chiedono di mantenere nel testo dell'ordinanza la nozione in questione e di aggiungere anche i termini di «condizioni e usi locali», poiché il nuovo capoverso 2 amplia il campo di applicazione. CP è invece favorevole all'ampliamento del campo d'applicazione.

Secondo USI, nel capoverso 2 «manifestazioni legate a consuetudini locali» deve essere sostituito con «*manifestazioni locali*». In tal modo sarebbero comprese anche le numerose manifestazioni locali che costituiscono di per sé una consuetudine locale. UPSC non intravede il motivo di distinguere tra manifestazioni nazionali e locali, poiché l'urgenza può riguardare entrambe le categorie. Il capoverso 2 deve essere dichiarato applicabile a tutte le manifestazioni. Secondo Swico è necessario esaminare se il campo di applicazione dell'articolo 27 capoverso 2 OLL 1 e dell'articolo 43 OLL 2 può essere esteso alle manifestazioni private, poiché numerosi incontri internazionali (tra cui il WEF o i vertici politici) non sono accessibili al vasto pubblico.

Infine, BL ritiene opportuno precisare nelle Indicazioni che per le **notte dell'industria e dei musei** deve essere rilasciata un'autorizzazione singola per ogni datore di lavoro. Nel testo delle Indicazioni deve essere specificato che le manifestazioni destinate alla vendita non sono manifestazioni ai sensi del capoverso 2.

4.2 Art. 28 OLL 1 – Indispensabilità del lavoro notturno e domenicale

CP, FER, UPSC, UDC e Swico sono contrari allo stralcio del vigente articolo 28 capoverso 2 lettera c relativo alla concorrenza internazionale. A favore del mantenimento della disposizione vigente si adducono in particolare il progressivo sviluppo del commercio online, l'evoluzione della concorrenza e delle modalità di consumo, l'incoraggiamento ad assegnare mandati all'estero, le ripercussioni non valutabili del fallimento dell'accordo quadro con l'UE e la rapida trasformazione digitale. GR auspica che vi si faccia riferimento almeno nelle direttive. GR sostiene che, sebbene l'articolo non sia stato applicato autonomamente, nella prassi si è dimostrato ripetutamente utile un rimando a questa disposizione.

Ai fini di una maggiore chiarezza, le ulteriori osservazioni e proposte sono suddivise nelle seguenti sezioni: cpv. 1, cpv. 2, cpv. 3 lett. b, cpv. 3 lett. c e cpv. 4.

4.2.1 Cpv. 1

BS, NW, OW, SO, SZ, UR, AIPL e USI segnalano unicamente che nella versione tedesca manca «**oder**» alla fine della lettera a dell'articolo 28 capoverso 1 OLL 1.

4.2.2 Cpv. 2

Secondo Travail.Suisse e syndicom, l'«interesse pubblico» di cui all'articolo 28 capoverso 2 lettera a è troppo poco limitativo e soggetto a interpretazioni arbitrarie. Travail.Suisse rifiuta questa estensione del campo di applicazione e chiede il mantenimento della norma in vigore. Syndicom chiede di descrivere e circoscrivere chiaramente la nozione e il campo di applicazione dell'interesse pubblico in merito ai bisogni particolari dei consumatori.

USS, Syna, PS, Travail.Suisse e UNIA si oppongono alla modifica dell'articolo 28 capoverso 2 lettera b in questa forma. La considerazione dei bisogni particolari dei consumatori solo per i consumatori interessati e non più per «una gran parte della popolazione» implica un'estensione del campo di applicazione. UPSC è invece favorevole all'estensione. CP e VD ritengono opportuno stralciare «una gran parte della popolazione», poiché questa nozione indeterminata crea confusione. Inoltre, CP accoglie con favore le modifiche proposte dell'articolo 28 capoverso 2 OLL 1, in quanto apportano maggiore chiarezza.

4.2.3 Cpv. 3 lett. b

UPSC e VD approvano in particolare il fatto che nella lettera b dell'articolo sia menzionata anche la sicurezza dei lavoratori.

4.2.4 Cpv. 3 lett. c

BL chiede di integrare il testo dell'articolo 28 capoverso 3 lettera c OLL 1 aggiungendo le condizioni o i motivi per cui deve essere mantenuta una catena di approvvigionamento tra o all'interno delle aziende. Propone la seguente formulazione: «*siano compromessi la catena di approvvigionamento o il flusso di merci deperibili o urgenti tra o all'interno delle aziende o l'approvvigionamento della popolazione in beni di cui necessita quotidianamente*».

Secondo USS, PS, Syna e UNIA la nozione di catena di approvvigionamento «compromessa» nell'articolo 28 capoverso 3 lettera c'è troppo vaga e lascia spazio a potenziali abusi, per cui non deve essere accolta. Oltre al presupposto della catena di approvvigionamento compromessa non vengono poste altre condizioni che giustifichino l'indispensabilità economica. Gli esempi menzionati nel rapporto esplicativo delle «derrate alimentari non deperibili» e dei «materiali da costruzione per i cantieri» consolidano inoltre il timore che quasi ogni catena logistica possa rientrare nel progetto posto in consultazione. Ciò deve essere chiaramente respinto. USS, PS, Syna, Travail.Suisse e UNIA chiedono inoltre una versione più chiara e rigorosa della formulazione di «beni di cui necessita quotidianamente» e una limitazione ai prodotti freschi, rapidamente deperibili e indispensabili quotidianamente, che si deteriorerebbero a causa della breve durata di conservazione.

Syndicom chiede di rinunciare alla modifica della lettera c, poiché la disposizione si riferisce ora all'intera catena di approvvigionamento o al flusso di merci tra (business-to-business) o all'interno delle aziende, quindi potrebbe interessare numerosi altri lavoratori della logistica, dove invece non è necessario intervenire.

D'altro canto, CP, FER, UPSC e VD approvano la nuova disposizione. FER ritiene che l'articolo o il capoverso tenga conto della necessità nella logistica di preparare, caricare e fornire rapidamente le merci.

4.2.5 Cpv. 4

CP accoglie con favore in particolare il capoverso 4 sostenendo di essere, anche in questo caso, favorevole all'estensione della presunzione di indispensabilità ai processi di lavoro connessi in maniera indissociabile a quelli che figurano nell'allegato dell'OLL 1.»

UPSC si limita a rimandare alla revisione in corso dell'articolo 27a OLL 2.

4.3 Art. 31 cpv. 4 OLL 1 – Supplemento salariale e tempo di riposo supplementare in caso di lavoro notturno

AI, GL, VD e altri dieci partecipanti (CP, FER, HotellerieSuisse, Forum PMI, USI, SBC, senesuisse, usam, UDC e syndicom) si oppongono all'introduzione del nuovo articolo 31 capoverso 4 OLL 1. Tra i motivi si adducono per esempio i rischi per la salute dei lavoratori (poiché la durata del lavoro notturno deve essere il più possibile breve), l'ampia diffusione della prassi attuale, il maggior onere amministrativo per le imprese, la conciliabilità tra famiglia e lavoro (i lavoratori apprezzano la possibilità di rientrare a casa prima la mattina e di vedere i figli andare a scuola oppure di metterli a letto la sera) e l'ingerenza nella libertà delle imprese. Se il tempo di riposo compensativo non può essere accordato per singolo impiego, bensì solo in blocco, SBC reputa che il tempo di riposo compensativo minimo che può essere accordato in blocco non dovrebbe superare le due ore.

GE, GR e UPSC accolgono invece con favore la nuova norma. UPSC chiede tuttavia che nelle spiegazioni l'intervallo di un anno sia limitato a tre–sei mesi al massimo a tutela della salute

dei lavoratori. GR rimarca l'opportunità di un termine transitorio, poiché la revisione comporta una modifica dei sistemi di organizzazione del tempo di lavoro delle aziende.

4.4 Art. 40 OLL 1 – Criteri distintivi per la competenza in materia di permessi

Sedici Cantoni (BS, FR, GE, GL, GR, JU, NW, OW, SG, SH, SZ, SO, TG, UR, VD, ZH), AIPL, CP, USS, PS, UDC, Syna, syndicom, Travail.Suisse e UNIA chiedono il mantenimento della disposizione vigente. Tra i motivi si annoverano, per esempio, l'estensione del lavoro notturno e domenicale non soggetto ad autorizzazione, il trasferimento di competenze dalla Confederazione ai Cantoni, l'onere supplementare per i Cantoni derivante dal prolungamento a dodici mesi della durata degli impieghi, la maggiore complessità delle domande di permesso concernente la durata del lavoro, il rischio di diverse prassi in materia di autorizzazioni, soprattutto riguardo ai criteri dell'indispensabilità tecnica o economica da verificare, la mancanza di chiarezza sui criteri applicati per stabilire la durata degli impieghi e, infine, il timore che il criterio dell'urgente bisogno non possa di norma essere adempiuto per una durata così lunga. Inoltre, la prassi sinora seguita ha dato risultati positivi. NW, OW e SH aggiungono che, in alternativa al mantenimento della vigente disposizione, nel capoverso 1 occorre definire che «l'impiego deve essere svolto entro dodici mesi».

BE e BL approvano sostanzialmente la modifica proposta poiché semplifica il disciplinamento dei criteri distintivi. BE evidenzia tuttavia l'onere supplementare per i Cantoni. BL chiede di inserire nell'articolo la competenza dei Cantoni conformemente a quanto esposto nel rapporto esplicativo, secondo cui i Cantoni possono prorogare un permesso per un periodo massimo se la durata prevista di un impiego supera inaspettatamente i 12 mesi. Inoltre, FER, usam e UPSC approvano la nuova formulazione che precisa la ripartizione delle competenze tra Cantoni e Confederazione. UPSC aggiunge che, per evitare diverse prassi di autorizzazione, è necessario fornire ai Cantoni chiare linee guida per l'esecuzione dell'attività di autorizzazione. Accoglie inoltre con favore il capoverso 2, che disciplina in modo unitario la futura esecuzione da parte della SECO per le attività che devono essere svolte ogni anno in un determinato periodo (ad esempio la preparazione di carne fresca per la fondue chinoise o bourguignonne in dicembre prima di Natale e Capodanno).

ZG non è contrario alla revisione, tuttavia chiede una precisazione dell'articolo 40 OLL 1 poiché le formulazioni nella legge e nel rapporto esplicativo sono fuorvianti. Desta perplessità il fatto che i lavori supplementari imprevisi e i picchi di produzione temporanei possano durare fino a un anno.

In merito al capoverso 2 alcuni partecipanti (BS, GE, NW, OW, SH, SZ, SO, TG, UR e AIPL) osservano che il lavoro notturno e domenicale, necessario ogni anno per lo stesso motivo, compete ora alla SECO (come, ad esempio, il lavoro periodico nei giorni festivi cantonali, nelle notti dei musei o dell'industria). ZH critica le formulazioni nel capoverso 2 lettera b di «vari anni civili» e «per lo stesso motivo» poiché sono fortemente soggette a interpretazione. Non è chiaro se la condizione è adempiuta nel caso in cui i lavori rientrano nella stessa fattispecie dell'urgente bisogno oppure se deve trattarsi degli stessi lavori nello stesso luogo.

4.5 Art. 41 OLL 1 – Domanda

BL, BS, FR, GE, NW, OW, SG, SO, TG, UR, VD e AIPL accolgono sostanzialmente con favore l'inserimento dei termini entro cui presentare la domanda. USI e SSIC approvano tra l'altro l'esplicita menzione delle autorità cantonali e della SECO, poiché definisce le competenze con maggiore chiarezza. CP sostiene invece che menzionare le autorità sia superfluo, dal momento che la competenza risulta già dall'articolo 17 capoverso 5 e dall'articolo 19 capoverso 4 LL. AI, SH, ZH, CP, FER, usam e un membro dell'USI si oppongono alla modifica dell'articolo 41 OLL 1 soprattutto in quanto limita la flessibilità delle imprese.

BS, FR, GE, NW, OW, SG, SH, SO, TG, UR, VD, AIPL e UDC reputano necessario aggiungere le conseguenze giuridiche del mancato rispetto dei termini. Inoltre, BL, GE, GL, UR e ZH temono che il termine di una settimana possa causare difficoltà di carattere pratico alle imprese, poiché molte domande sono presentate meno di una settimana prima dell'inizio dei lavori. BL ritiene necessario modificare l'articolo 41 capoverso 1 lettera a OLL 1 nel senso che la domanda deve essere presentata almeno «*cinque giorni lavorativi prima della data prevista di inizio del lavoro*». Secondo BL, inoltre, le Indicazioni devono chiarire le possibili implicazioni per il diritto di ricorso riconosciuto dall'articolo 58 LL e menzionato nel rapporto esplicativo (cfr. anche ZH, secondo cui manca una correlazione tra i termini fissi di presentazione della domanda e il diritto di ricorso sancito nella legge). BE presuppone che il termine di una settimana per la presentazione della domanda sia un termine ordinatorio, pertanto possono essere trattate anche le domande pervenute successivamente. Secondo GL la lettera a deve essere modificata come segue: «*per il lavoro notturno o domenicale temporaneo: all'autorità cantonale, non appena la pianificazione dei lavori è nota, ma al più tardi prima della data prevista di inizio del lavoro; è fatto salvo l'articolo 49 capoverso 2 della legge*». GR e VD ritengono invece troppo breve il termine di una settimana. GR sostiene che, con una simile prescrizione, nella prassi le domande non saranno quasi mai presentate più di una settimana prima della data di inizio del lavoro. Considerando che il trattamento delle domande da parte degli ispettorati del lavoro richiede alcuni giorni, reputa quindi troppo breve il termine di una settimana, che non lascia praticamente tempo all'impresa di conformarsi agli eventuali obblighi correlati al rilascio del permesso. Secondo Suissetec, il termine di una settimana prima della data prevista di inizio del lavoro è attuabile, soprattutto perché, nei casi urgenti e non prevedibili, la domanda può essere presentata anche successivamente e, nei casi menzionati nell'articolo 51a OLL 2, non sarà necessario presentare alcuna domanda in futuro. Infine, secondo CP e l'UDC è più opportuno lasciare ai Cantoni la facoltà di stabilire i termini per la presentazione delle domande cantonali.

Se il termine di otto settimane conformemente al capoverso 1 lettera b non può essere rispettato, secondo il rapporto esplicativo l'azienda deve rivolgersi all'autorità cantonale per ottenere un permesso di lavoro temporaneo (transitorio). BS, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, UR, ZH e AIPL chiedono che questa disposizione sia precisata, mentre AI e VD auspicano che sia stralciata, poiché da un lato l'urgente bisogno secondo l'articolo 27 OLL 1 non può essere di norma comprovato, quindi le domande vengono respinte, dall'altro non è accettabile che in futuro siano i Cantoni a dover verificare l'adempimento dei criteri di cui all'articolo 28 OLL 1. GE, invece, accoglie con favore il rilascio di permessi transitori da parte dell'autorità cantonale e chiede in proposito un'aggiunta nel capoverso 1 lettera b come pure nel rapporto esplicativo.

USS, PS, UNIA e VD chiedono di aggiungere quanto segue nel capoverso 1: «Le domande di permessi concernenti la durata del lavoro devono essere presentate dopo aver consultato le parti sociali» e di modificare il capoverso 2 lettera e nel seguente modo: «la conferma che è stato ottenuto il consenso scritto del lavoratore ...».

UPSC chiede di stabilire anche i termini entro i quali l'autorità deve approvare o rifiutare la domanda in modo da garantire la certezza del diritto e la sicurezza della pianificazione per l'azienda richiedente.

4.6 Allegato OLL 1

FER e UPSC accolgono generalmente con favore l'ampliamento dell'allegato OLL 1. CP si esprime positivamente in merito al numero 11 (cfr. sotto), al numero 13 concernente l'inclusione dei processi di finitura delle superfici e al numero 18 concernente l'introduzione della categoria dei resoconti finanziari da coordinare a livello internazionale. UPSC approva anche l'aggiunta del numero 18. Per il numero 9 (Processi lavorativi chimici, chimico-fisici, farmaceutici e biologici), il numero 15 (Orologeria) e il numero 16 (Industria elettronica) non sono state formulate osservazioni.

4.6.1 Parte introduttiva

Secondo CP è inutile aggiungere «L'autorità competente si riserva il diritto di richiedere una prova concreta dell'indispensabilità», poiché nel presente allegato il lavoro notturno o domenicale è considerato indispensabile, pertanto l'autorità può ovviamente chiedere la prova dell'indispensabilità in qualunque momento.

4.6.2 Numero 4 – Produzione di articoli di panetteria, pasticceria, confetteria nonché trasformazione della carne e del pesce

USS, PS, UNIA e VD chiedono di stralciare il numero 4, poiché le norme derogatorie dei suddetti settori sono già disciplinate nell'OLL 2. Syna e Travail.Suisse propongono di eliminare «produzione» da «la produzione e la consegna di carne e di pesce», poiché non tutti i metodi di produzione dei vari tipi di carne e pesce comportano un urgente bisogno di lavoro notturno e domenicale. Secondo VD questi processi lavorativi devono essere valutati caso per caso.

CP propone di aggiungere un numero separato (n. 4a) per la carne e il pesce, poiché da un lato appare peculiare inserire la trasformazione della carne e del pesce nella categoria degli articoli di panetteria, pasticceria e confetteria e, dall'altro, le panetterie e le aziende che trasformano la carne sono state trattate separatamente nell'articolo 27 e nell'articolo 27a OLL 2. A prescindere da ciò, CP approva che la produzione di articoli di panetteria, pasticceria e confetteria sia pienamente assoggettata all'OLL 2 e che sia stata inserita la consegna di tali articoli, tuttavia non capisce l'aggiunta della **produzione di carne**, alla quale si applica già l'articolo 27a OLL 2. È per contro opportuna in relazione alla **consegna** di carne. Per quanto riguarda la trasformazione del pesce, l'aspetto della produzione deve essere disciplinato nell'articolo 27a OLL 2 per gli stessi motivi validi per il settore della carne. È tuttavia opportuno che l'allegato tratti la consegna di questi prodotti.

Secondo UPSC, equiparare la carne agli articoli di panetteria, pasticceria e confetteria è giustificato in considerazione della loro rilevanza ai fini dell'approvvigionamento.

4.6.3 Numero 11 – Fabbricazione della calce e del cemento

In merito all'allegato dell'OLL 1 ZG è l'unico Cantone a esprimere il proprio parere: per evitare fraintendimenti, auspica che nel numero 11 dell'ordinanza si parli di «progetti pubblici di costruzione».

USS, PS, Syna, Travail.Suisse e UNIA chiedono di aggiungere quanto segue: «la produzione di materiali per progetti di costruzione stradale e ferroviaria (ad es. asfalto, calcestruzzo, ghiaia, cemento), purché riguardi i cantieri ai quali si applica l'articolo 48 OLL 2». Occorre garantire che solo la produzione di materiale da costruzione la cui consegna è realmente imperativa per urgenti cantieri stradali e ferroviari sia considerata indispensabile.

CP approva espressamente il numero 11 e ritiene giustificata l'integrazione della produzione di materiali destinati a progetti di costruzione stradale e ferroviaria.

4.7 Art. 12 OLL 2 – Numero di domeniche libere

In merito all'articolo 12 OLL 2 non sono state formulate osservazioni da parte dei Cantoni, fatta eccezione per i pareri positivi di GE e VD. GE si esprime in maniera analoga a VD. Si ritiene favorevole alla modifica della disposizione poiché la formulazione corrisponde alle attuali Indicazioni della SECO, il che consente di garantire l'unitarietà nell'applicazione sia per le imprese che per le autorità di esecuzione.» Anche CP, SSCI, senesuisse, usam e UPSC approvano la nuova formulazione dell'articolo 12 OLL 2. CP condivide le modifiche poiché offrono una maggiore flessibilità alle imprese nell'organizzazione della durata del lavoro e del riposo. SSCI approva la formulazione più comprensibile dell'articolo. Secondo Senesuisse è opportuno stabilire esplicitamente nel capoverso 2^{bis} che il lavoratore può «compensare» il lavoro domenicale nella settimana precedente o successiva alla domenica di lavoro. Infine UPSC approva

l'adeguamento dell'articolo 12 all'articolo 20 capoverso 2 LL e l'approccio volto a evitare disparità nell'esecuzione.

USS, PS e UNIA trovano invece poco chiara la sistematica del diritto. Non si capisce il rapporto tra i capoversi 2 e 2^{bis}.

4.8 Art. 27 OLL 2 – Panetterie, pasticcerie e confetterie

Neppure in merito all'articolo 27 OLL 2 sono state formulate osservazioni da parte dei Cantoni fatta eccezione per il parere positivo di GE, **favorevole** alla modifica proposta in quanto elimina le incertezze in merito alle disposizioni applicabili e conferma la prassi attuale.

Secondo CP e UDC, nell'articolo 27 OLL 2 il rimando all'articolo 10 capoverso 4 OLL 2 deve essere mantenuto. CP sottolinea che le modifiche comportano una semplificazione e una maggiore chiarezza, mentre la deroga menzionata consente alle imprese di impostare in modo più flessibile la durata del lavoro. Anche secondo UDC non deve essere esclusa la possibilità di lavorare 11 ore in un lasso di tempo di 13 ore.

Secondo FER, l'articolo corrisponde alla prassi attuale. UPSC ritiene «pertinente e comprensibile» che la revisione dell'articolo 27 permetta l'applicazione delle disposizioni speciali (art. 4, art. 10 cpv. 5, art. 11, art. 12 cpv. 2 e art. 13). Inoltre, CP segnala nuovamente in proposito l'auspicata estensione dell'articolo 27a OLL 2 alle aziende di trasformazione del pesce.

Forum PMI, SBC e usam chiedono di esonerare dall'obbligo d'autorizzazione anche la consegna di articoli di panetteria, pasticceria e confetteria. Secondo Forum PMI, la procedura prevista causa un inutile onere amministrativo sia per i datori di lavori che per le autorità di esecuzione. Sebbene SBC accolga sostanzialmente con favore l'estensione del lavoro notturno esente dall'obbligo d'autorizzazione, invita a inserire la consegna nel seguente modo: «*Alle panetterie, pasticcerie, confetterie e ai lavoratori in esse occupati per la produzione o la consegna di articoli di panetteria, pasticceria e confetteria ...*». In alternativa viene chiesta l'aggiunta di una disposizione a sé stante concernente la consegna, secondo cui la consegna esente dall'obbligo d'autorizzazione è ammessa soltanto a partire dalle ore 01.00: «*Ai lavoratori incaricati della consegna si applicano l'articolo 4 per la notte a partire dalle 01.00 e l'intera domenica nonché gli articoli 10 capoverso 5, 11, 12 capoverso 2 e 13*».

4.9 Art. 43 OLL 2 – Manifestazioni

CP e UPSC approvano sostanzialmente la revisione. FER si esprime a favore della revisione, purché il campo di applicazione non diventi più restrittivo. FR, GE, NW, OW, SH, SO, SZ, UR, VD, AIPL e usam appoggiano in particolare la fusione degli articoli 43 e 43a OLL 2 in un unico articolo, dato che vertono sullo stesso oggetto, permettendo così un disciplinamento unitario.

BL suggerisce che la prevista estensione del lavoro notturno e domenicale esente dall'obbligo d'autorizzazione alle manifestazioni (nazionali) sia disciplinata in maniera disgiunta dalle disposizioni speciali per le aziende per conferenze, congressi e fiere, poiché la mescolanza di norme per vari tipi di aziende, diverse categorie di lavoratori ed eventi pubblici rende poco chiara la disposizione e impedisce una netta delimitazione. Al riguardo si potrebbe ricorrere all'articolo 43a OLL 2, che di conseguenza non deve essere abrogato.

Sono inoltre pervenute le seguenti osservazioni e proposte in merito ai capoversi 1, 2, 3 e 5. Sul capoverso 4 non sono stati formulati pareri.

4.9.1 Cpv. 1 e cpv. 2

BS propone una terminologia unitaria, sostituendo nel capoverso 1 «Aziende per conferenze, congressi e fiere» con «manifestazioni» (in analogia con il titolo). BS sottolinea che, secondo il rapporto esplicativo, il personale delle aziende che forniscono servizi connessi alle manifestazioni rientra nel campo d'applicazione dell'articolo 43 OLL 2, a meno che non si applichi un'altra disposizione speciale dell'OLL 2 (ad es. art. 45 OLL 2). Aggiunge che, in base alla

prassi della SECO, durante le fiere che durano più di 6 giorni si applica inoltre l'articolo 7 capoverso 1 OLL 2. A suo parere, pertanto, le spiegazioni contenute nel rapporto esplicativo non corrispondono alla Prassi della SECO. Si chiede anche se questa prassi debba essere mantenuta e, in caso affermativo, perché non sono state apportate modifiche.

Secondo GE il rapporto esplicativo indica che i lavori di pulizia sono coperti da questa disposizione, mentre il nuovo articolo 51 OLL 2 è più specifico. Si chiede pertanto se vi è una differenza di trattamento per le deroghe applicabili a queste aziende. Se dovesse esistere una tale distinzione, sarebbe opportuno chiarire che cosa sia da intendere per «lavori di pulizia» e quali imprese di pulizia sono interessate da questa disposizione. In caso contrario, sarebbe opportuno non menzionarli nel commento all'articolo 43 capoversi 1 e 2 OLL 2, poiché queste aziende beneficiano della deroga dell'articolo 51 OLL 2 che, inoltre, non autorizza un prolungamento della settimana lavorativa in applicazione dell'articolo 7 capoverso 1 OLL 2 a differenza dell'articolo 43 OLL 2.

USS, PS, Syna, syndicom, Travail.Suisse e UNIA non approvano l'ampliamento della cerchia di persone, pertanto chiedono lo stralcio del secondo periodo nel capoverso 1 («Le stesse condizioni...»). USS, PS e UNIA invitano inoltre a inserire nel capoverso 2 quanto segue: «Ai lavoratori *delle aziende che forniscono servizi destinati a manifestazioni, la cui attività principale consiste nella fornitura di prestazioni per l'organizzazione e lo svolgimento di manifestazioni nonché ai lavoratori occupati per il montaggio, lo smontaggio (...)*».

FER ritiene inappropriata la formulazione «al di fuori del loro luogo abituale di lavoro» nel secondo periodo del capoverso 1. Sostiene che, in realtà, l'attuale tenore dell'articolo 43a OLL 2 non contiene questa precisazione. Aggiunge che, secondo le Indicazioni della SECO relative al vigente articolo 43a OLL 2, anche se dei collaboratori intervengono temporaneamente ad esempio in un teatro permanente, l'articolo 43a OLL 2 rimane applicabile. Inoltre, alcuni lavoratori possono non avere un luogo abituale di lavoro se cambiano continuamente il luogo in cui intervengono.

4.9.2 Cpv. 3

VD ritiene che nella versione francese il termine « bénéficié » dovrebbe essere sostituito con « appliquer ».

Un membro dell'USI ritiene che la norma del capoverso 3, secondo cui l'articolo 7 capoverso 1 è applicabile soltanto ai lavoratori occupati in manifestazioni di lunga durata senza interruzione, non è ragionevole. Operare una distinzione tra i «lavoratori occupati in un'unica manifestazione» e quelli «occupati in più manifestazioni consecutive» non ha alcun senso.

4.9.3 Cpv. 5

Così come descritto nel numero 4.1.4, i partecipanti auspicano una chiara distinzione tra l'articolo 27 capoverso 2 OLL 1 e l'articolo 43 OLL 2 almeno nelle spiegazioni (BS, BL, FR, GL, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, UR, ZG, AIPL, UPSC, USS, PS e UNIA).

GE invita a inserire nel rapporto esplicativo criteri chiari ed esempi ben determinati in merito alla nozione di «manifestazioni», che può essere interpretata in modo molto ampio.

BL propone di aggiungere quanto segue: «*Sono considerati manifestazioni gli eventi di portata nazionale destinati al pubblico e (...)*». Inoltre, nelle Indicazioni relative al capoverso 5 o eventualmente all'articolo 43a OLL 2 deve essere sottolineato, prendendo come riferimento l'articolo 19 capoverso 6 LL, che le manifestazioni destinate alla vendita non rientrano in questo campo di applicazione.

4.10 Art. 48 OLL 2 – Aziende di costruzione e di manutenzione di impianti di trasporto pubblico

GE, GR e VD appoggiano fundamentalmente l'estensione del campo di applicazione della presente disposizione. Secondo GE, tuttavia, l'articolo 48 OLL 2 dovrebbe essere precisato con i termini utilizzati nel rapporto esplicativo: «(...) "I lavori devono implicare la chiusura parziale o totale dell'impianto di trasporto ed essere direttamente collegati a tale impianto" (...)». Secondo GE, ciò costituisce un'ulteriore condizione. GR teme informazioni insufficienti da parte delle aziende che, a causa della soppressione del permesso, non riceveranno più informazioni rilevanti in materia di sicurezza del lavoro e tutela della salute. Questo obiettivo può essere conseguito attuando ulteriori controlli e introducendo l'obbligo di annuncio per gli impieghi correlati a impianti di trasporto pubblico. GR auspica inoltre precisazioni nelle Indicazioni o nelle direttive: da un lato solleva la questione dell'applicabilità della disposizione per i lavori di risanamento di lunga durata, dall'altro occorre stabilire se l'esenzione dall'obbligo d'autorizzazione vige anche per il lavoro continuo. Al riguardo GR rimanda all'articolo 4 capoverso 3 OLL 2.

Secondo ZH, questa estensione del campo di applicazione è poco rilevante, poiché in passato sono state sottoposte al Cantone solo poche domande di autorizzazione, che vengono meno con la presente revisione. Inoltre ritiene opportuno rinunciare all'obbligo di documentazione se l'obiettivo è sgravare le aziende.

Fatta eccezione per la richiesta di inserire nel primo periodo la seguente formulazione: «Alle aziende di costruzione e di manutenzione *di impianti di trasporto pubblico*», CP ritiene la revisione opportuna, poiché risparmia lavoro amministrativo alle imprese e alle autorità. FER, USI, USC, UPSC, usam e UTP approvano l'estensione del campo di applicazione all'intera rete dei trasporti pubblici nonché ai lavori svolti nelle vicinanze dei binari. Tuttavia USI condivide l'osservazione di USC secondo cui dall'articolo 48 OLL 2 non emerge quali lavori rientrino nella nuova disposizione, il che potrebbe portare a un'incertezza del diritto. Anche usam concorda. Secondo SSIC, le attività sono definite ed elencate in maniera più precisa nel rapporto esplicativo che nell'ordinanza. Inoltre, contrariamente all'ordinanza, nel rapporto figura ora anche il criterio della pianificazione e delle misure organizzative, che nella modifica dell'OLL 1 è combinato con la sicurezza. Di conseguenza, anche la motivazione esposta nel rapporto esplicativo, secondo cui questi permessi vengono sistematicamente rilasciati dalle autorità dato che in questo tipo di situazione sono sempre soddisfatte in particolare le condizioni dell'articolo 27 OLL 1 (soprattutto la sicurezza dei lavoratori), non sarebbe più interamente valida. Infine l'obbligo di presentare una motivazione scritta e documentata della necessità di lavorare di notte o la domenica in qualunque momento su richiesta della competente autorità è menzionato solo nel rapporto esplicativo, ma non nell'ordinanza, il che può dare adito a incertezze e ambiguità tra gli interessati.

UTP chiede di modificare l'articolo 48 OLL 2 in modo che sia applicabile a tutte le aziende di costruzione che operano per conto di un'impresa di trasporti in concessione, indipendentemente dal fatto che i mezzi di trasporto siano legati a impianti fissi o a prescindere dal settore di attività. Questa estensione del campo di applicazione dell'articolo 48 OLL 2 risponde alle esigenze delle imprese di trasporto da un lato e a quelle delle aziende di costruzione e di manutenzione dall'altro, che operano per conto di imprese di trasporto. Per esempio, dovrebbe essere possibile eseguire lavori di notte per attuare i requisiti della legge sui disabili (LDis). Sono interessati anche i lavori su vie di comunicazione alle quali non è applicabile alcun piano di deviazione valido a lungo termine, in particolare i lavori «che richiedono un'interruzione completa del collegamento con i mezzi pubblici perché una strada deve essere sbarrata e, per esempio, le ampie deviazioni che funzionano per il traffico privato motorizzato non possono essere considerate per i trasporti pubblici». Dal momento che sono in particolare le imprese di trasporto locale a spostarsi in zone molto trafficate, per motivi di sicurezza i lavori di costruzione su tali strutture dovrebbero poter essere eseguiti durante la notte o al di fuori degli orari di esercizio. Un numero inferiore di permessi singoli (soprattutto per i lavori sulle linee o di

pavimentazione) sgraverebbe il lavoro non solo delle autorità, ma anche delle aziende coinvolte.

USS, PS, syndicom e UNIA chiedono di precisare il lavoro nelle vicinanze dei binari: «lavorano sui binari o nelle loro vicinanze...». Inoltre invitano a inserire nel testo dell'ordinanza i seguenti commenti del rapporto esplicativo: «I lavori devono implicare la chiusura parziale o totale dell'impianto di trasporto ed essere direttamente collegati a tale impianto» e «L'azienda incaricata deve disporre di una motivazione scritta e documentata del committente della necessità di lavorare di notte o la domenica.»

4.11 Art. 51 OLL 2 – Aziende di pulizia

GE, GR e ZH accolgono fondamentalmente con favore la revisione, poiché agevola in particolare il lavoro delle aziende di pulizia. Tuttavia GR propone un rimando all'articolo 12 capoverso 2 OLL 2 o al capoverso 3 invece che al capoverso 1, al fine di garantire una regolamentazione più flessibile per questo Cantone a vocazione turistica. Infatti, nella prassi, le aziende alberghiere hanno finora potuto esternalizzare il personale di pulizia ad aziende di pulizia che potevano impiegare personale solo per i fine settimana. Con le previste 26 domeniche libere per anno civile questi impieghi diventano notevolmente più difficili. Secondo ZH l'attesa diminuzione del numero di domande di permesso porta soltanto un leggero sgravio per i Cantoni. ZH raccomanda inoltre di rinunciare all'obbligo di documentazione se l'obiettivo è sgravare le aziende.

VD considera troppo complesso il nuovo articolo. CP e UDC si oppongono alla presente revisione, che ridurrebbe la flessibilità per le aziende. Secondo CP, se la modifica fosse introdotta le aziende di pulizia non potrebbero più beneficiare delle particolari deroghe delle imprese nelle quali svolgono lavori di pulizia su commissione. La soluzione in vigore ha il vantaggio che l'impresa principale e l'azienda incaricata dei lavori di pulizia sottostanno alle stesse prescrizioni. FER non si oppone alla revisione, purché sia salvaguardata la flessibilità. Usam e UPSC appoggiano questa modifica poiché la nuova versione dell'articolo 51 OLL 2 ha lo scopo di semplificare e uniformare l'attuazione delle disposizioni applicabili al personale delle aziende di pulizia.

In merito alle lettere a e b sono state formulate le proposte esposte di seguito.

4.11.1 Lett. a

Secondo GE, USS, PS e UNIA, il commento concernente la lettera a nel rapporto esplicativo «I lavori sono autorizzati purché nessuna pianificazione o misura organizzativa consenta di svolgerli di giorno o la sera durante i giorni feriali» costituisce un'ulteriore condizione che dovrebbe essere inserita nel testo dell'ordinanza. USS, PS e UNIA chiedono quindi di aggiungere la seguente lettera c: «... e nessuna pianificazione o misura organizzativa consente di svolgere i lavori di giorno o durante i giorni feriali».

4.11.2 Lett. b

Secondo BS, OW, SO, UR e AIPL il commento relativo all'articolo 51 lettera b numero 2 è in contraddizione con l'articolo stesso e va quindi chiarito. Sono del parere che l'articolo riguardi il lavoro continuo, tuttavia nel rapporto esplicativo sono state menzionate anche le aziende alle quali l'autorità ha rilasciato un permesso di lavoro notturno e domenicale. GE intende le condizioni come alternative e chiede che venga inserita la congiunzione «o» alla fine della lettera a per maggiore chiarezza. Infine, NW propone di stralciare il capoverso 1 lettera b.

4.12 Art. 51a OLL 2 – Aziende che svolgono compiti di manutenzione

CP, FER, USI, senesuisse, usam, UPSC, suissetec e VD approvano in particolare il fatto che, grazie all'articolo 51a OLL 2, vi sia un ampliamento delle categorie di aziende. Secondo CP,

tuttavia, è opportuno rinunciare all'obbligo di documentazione. Un ascensore guasto, un'interruzione della rete o di corrente dovrebbero essere sufficienti per giustificare il lavoro notturno o domenicale. VD ritiene tuttavia che la disposizione sia formulata in maniera troppo ampia e sia soggetta ad interpretazione. SNiv approva in particolare gli ultimi tre paragrafi del rapporto esplicativo in merito all'articolo 51a OLL 2.

BL, USI e suissetec chiedono unicamente una correzione redazionale per l'articolo 51a OLL 2 che *concerne soltanto il testo tedesco*: «(...) *sofern es sich um Arbeitseinsätze handelt, die in der Nacht und am Sonntag (...)*».

Secondo GE, l'elenco esaustivo riportato nel rapporto esplicativo (lett. a–h) dovrebbe essere inserito nell'ordinanza poiché si tratta unicamente di otto categorie di aziende. Inoltre, GE e TI chiedono di comprendere nel campo di applicazione le attività di manutenzione svolte nelle stazioni ferroviarie.

Per una maggiore certezza del diritto, USI e suissetec propongono inoltre di inserire nell'articolo «lavori di riparazione»: «Alle aziende che svolgono compiti di manutenzione e *lavori di riparazione...*» USI chiede inoltre di aggiungere all'elenco di aziende nel rapporto esplicativo una lettera i con «*centri lettere e pacchi della Posta*», poiché anche qui sono necessari compiti di manutenzione (incluso il servizio di picchetto) durante la notte per l'esercizio degli impianti trasportatori o per eliminare perturbazioni. Infine senesuisse chiede anche di rinunciare all'obbligo di autorizzazione per i lavoratori che sono occupati nelle aziende di cui all'articolo 16 OLL 2 («**servizio tecnico**»).

Secondo BS, FR, OW, SO, UR e AIPL, tra gli esempi menzionati nel rapporto esplicativo dovrebbe essere eliminata la lettera g, poiché l'articolo 50 OLL 2 contempla già i lavori di manutenzione nelle aziende di depurazione delle acque di scarico e di smaltimento dei rifiuti domestici (anch'essi da qualificare come compiti di manutenzione).

GR si oppone all'introduzione dell'articolo 51a OLL 2 in considerazione della tutela dei lavoratori. Nel campo di applicazione del nuovo articolo rientrerebbero tra l'altro i negozi nelle regioni turistiche, i chioschi e i negozi delle stazioni di servizio, ecc., nei quali si riscontra già la tendenza a occupare artigiani di notte e la domenica. Eventuali abusi possono essere evitati mantenendo l'obbligo di autorizzazione. Anche secondo USS, PS, Syna, syndicom, Travail.Suisse e UNIA l'articolo 51a OLL 2 è troppo generico. USS, il PS, Syna, Travail.Suisse e UNIA chiedono da un lato di integrare nella lettera a dell'ordinanza l'elenco esaustivo del rapporto esplicativo, dall'altro di aggiungere quanto segue nell'ordinanza conformemente al rapporto esplicativo: «[...] purché il lavoro notturno o domenicale sia necessario per le aziende la cui attività deve essere garantita senza interruzione nell'interesse pubblico, e [...]». Di opinione diversa è Swico, secondo cui la condizione dell'interesse pubblico è troppo limitativa. È determinante la sola criticità delle situazioni, a prescindere dal fatto che siano di interesse pubblico o privato.

Infine USS e PS chiedono di aggiungere una lettera c nel testo dell'ordinanza in conformità con il rapporto esplicativo: «... e *nessuna pianificazione o misura organizzativa consente di svolgere i lavori di giorno o durante i giorni feriali*». Syndicom chiede di aggiungere la seguente precisazione nella o dopo la lettera b del testo dell'ordinanza: «*I lavori sono autorizzati purché nessuna pianificazione o misura organizzativa consenta di svolgerli di giorno o la sera durante i giorni feriali. I lavori devono essere finalizzati a mantenere o a ripristinare in uno stato specifico le installazioni, a evitare guasti tecnici o a garantire la protezione antincendio. L'azienda che commissiona lavori di manutenzione a un'azienda deve fornire a quest'ultima una motivazione scritta e documentata della necessità del lavoro notturno o domenicale. Questa motivazione deve poter essere presentata in qualsiasi momento su richiesta degli organi d'esecuzione.*»

ZH si chiede se l'articolo 51a lettera b OLL 2 abbia una rilevanza a sé stante, dal momento che le aziende sono già considerate nella lettera a. Da questa nuova disposizione non si attende inoltre alcuno sgravio significativo per gli ispettorati cantonali del lavoro, poiché molte di

queste aziende potrebbero disporre di autorizzazioni (per il picchetto) della SECO. Ritiene infine opportuno rinunciare all'obbligo di documentazione se l'obiettivo è sgravare le aziende.

4.13 Art. 51b OLL 2 – Aziende che garantiscono il servizio invernale

CP, FER, usam, UPSC e VD approvano espressamente l'inserimento nell'OLL 2 delle aziende che garantiscono il servizio invernale, legittimato e opportuno nell'interesse pubblico. BL è favorevole alla revisione, tuttavia chiede di precisare quali categorie di aziende rientrano nell'articolo 51b OLL 2. Per il momento non è chiaro se si debba trattare di aziende che offrono a titolo professionale servizi di pulizia stradale e di sgombero neve oppure se la disposizione derogatoria può essere invocata da tutti i datori di lavoro che in inverno impiegano lavoratori per tali servizi.

ZG chiede di modificare come segue il secondo paragrafo del punto 4.7 nel rapporto esplicativo: «Questa disposizione non si applica **alle aziende assoggettate all'ordinanza per gli autisti (OLR 1, RS 822.221) né** al personale delle amministrazioni pubbliche.» Non si capisce perché l'articolo 51b OLL 2 non si debba applicare ai collaboratori di aziende assoggettate all'ordinanza per gli autisti. Il servizio invernale è di interesse pubblico, a prescindere che sia svolto dal personale delle amministrazioni pubbliche o di altre aziende.

5 Elenco dei destinatari

| Abbreviazioni utilizzate nel rapporto | Partecipanti |
|---------------------------------------|--|
| Cantoni | |
| AG | Regierungsrat des Kantons Aargau |
| AI | Landammann und Standeskommission des Kantons Appenzell Innerrhoden |
| AR | Departement Bau und Volkswirtschaft des Kantons Appenzell Ausserrhoden |
| BE | Regierungsrat des Kantons Bern |
| BL | Regierungsrat des Kantons Basel-Landschaft |
| BS | Regierungsrat des Kantons Basel-Stadt |
| FR | Conseil d'État du Canton de Fribourg |
| GE | Conseil d'État de la République et Canton de Genève |
| GL | Departement Volkswirtschaft und Inneres des Kantons Glarus |
| GR | Die Regierung des Kantons Graubünden |
| JU | Gouvernement de la République et Canton du Jura |
| LU | Gesundheits- und Sozialdepartement des Kantons Luzern |
| NE | Conseil d'État de la République et Canton de Neuchâtel |
| NW | Landammann und Regierungsrat des Kantons Nidwalden |
| OW | Volkswirtschaftsdepartement des Kantons Obwalden |
| SG | Regierung des Kantons St. Gallen |
| SH | Volkswirtschaftsdepartement des Kantons Schaffhausen |
| SO | Regierungsrat des Kantons Solothurn |
| SZ | Regierungsrat des Kantons Schwyz |
| TG | Regierungsrat des Kantons Thurgau |
| TI | Il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino |
| UR | Volkswirtschaftsdirektion des Kantons Uri |
| VD | Conseil d'État du Canton de Vaud |
| VS | Conseil d'État du Canton du Valais |

| | |
|--|--|
| LD | Volkswirtschaftsdirektion des Kantons Zug |
| ZH | Regierungsrat des Kantons Zürich |
| <u>Organizzazioni, associazioni e altre cerchie interessate</u> | |
| CP | Centre Patronal |
| FER | Fédération des Entreprises Romandes |
| HotellerieSuisse | Verband der Beherbergungsbranche Association de la branche de l'hébergement Associazione del settore ricettivo svizzera |
| IVA | Interkantonaler Verband für Arbeitnehmerschutz |
| AIPT | Association intercantonale pour la protection des travailleurs |
| AIPL | Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori |
| KMU-Forum Forum PME Forum PMI | Settore Politica a favore delle PMI, SECO |
| SAV UPS USI | Schweizerischer Arbeitgeberverband Union Patronale Suisse Unione svizzera degli imprenditori |
| SBC | Schweizerischer Bäcker-Confiseurmeister-Verband Association suisse des patrons boulangers-confiseurs Panettieri-Confettieri svizzeri |
| SBV SSE SSIC | Schweizerischer Baumeisterverband Société Suisse des Entrepreneurs Società Svizzera degli Impresari-Costruttori Societad Svizra dals Impresaris-Constructurs |
| sbkpv asbpc asppp | Schweizer Bäckerei- und Konditorei-Personal-Verband Association suisse du personnel de la boulangerie-pâtisserie et confiserie Associazione Svizzera del Personale della Panetteria e Pasticceria |
| senesuisse | Verband wirtschaftlich unabhängiger Alters- und Pflegeeinrichtungen Schweiz Association d'établissements économiquement indépendants ou personnes âgées Associazione degli istituti per anziani e di cura economicamente indipendenti" |
| SFF | Schweizer Fleisch-Fachverband |

| | |
|-------------------|---|
| UPSV UPSC | Union Professionnelle Suisse de la Viande Unione Professionale Svizzera della Carne |
| SGB USS | Schweizerischer Gewerkschaftsbund Union syndicale suisse Unione sindacale svizzera |
| sgv usam | Schweizerischer Gewerbeverband Union suisse des arts et métiers Unione svizzera delle arti e mestieri |
| SNiv | Schweizer Netzinfrastrukturverband für Kommunikation, Energie, Transport und ICT Association suisse des infrastructures de réseau pour la communication, l'énergie, les transports et les TIC Associazione svizzera delle infrastrutture di rete per comunicazione, energia, trasporto e ICP |
| SP PS PS | Sozialdemokratische Partei Schweiz Parti socialiste suisse Partito socialista svizzero |
| SSV UVS UCS | Schweizerischer Städteverband Union des villes suisses Unione delle città svizzere |
| suissetec | Arbeitgeber- und Branchenverband der Ge- bäudetechnik und Gebäudehülle Association de la technique du bâtiment Associazione della tecnica della costruzione |
| SUVA | Schweizerische Unfallversicherungsanstalt Caisse nationale suisse d'assurance en cas d'accidents Assicurazione infortuni della Svizzera |
| SVP UDC UDC | Schweizerische Volkspartei Union Démocratique du centre Unione democratica di centro |
| Swico | Wirtschaftsverband der ICT- und Online- Branche Représentation des branches TIC et Internet Riciclaggio di apparecchiature elettriche ed elettroniche |
| swissstaffing | Verband der Personaldienstleister Union suisse des services de l'emploi Associazione dei prestatori di personale |
| Syna | Gewerkschaft für gute Arbeitsbedingungen |

| | |
|----------------------|---|
| syndicom | <p>Gewerkschaft in den Bereichen Kommunikation und Medien</p> <p>Syndicat actif dans les domaines de la communication et des médias</p> <p>Sindacato attivo nell'ambito della comunicazione e dei media</p> |
| Travail.Suisse | <p>Dachverband der Arbeitnehmenden</p> <p>Organisation faïtière indépendante des salarié-e-s</p> <p>Associazione mantello dei lavoratori</p> |
| UNIA | <p>Die Gewerkschaft</p> <p>Le syndicat</p> <p>Il sindacato</p> |
| VöV UTP | <p>Verband öffentlicher Verkehr</p> <p>Union des transports publics</p> <p>Unione dei trasporti pubblici</p> |
| VSAA AOST AUSL | <p>Verband Schweizerischer Arbeitsmarkt-behörden</p> <p>Association des offices suisses du travail</p> <p>Associazione degli uffici svizzeri del lavoro</p> |